

LA PALESTRA COI LETTORI

Mario Aleardi, vecchio amico oltre che nostro assiduo lettore, ci scrive da Massa, dove molti anni fa stabilì la sua residenza per ragioni di lavoro, compiacendosi per l'articolo pubblicato nel n° 15 *Nel rispetto degli ideali*, in cui si ricordano tre militari incorporati nel *Reparto Militare Speciale Politico di Portoferraio*, più conosciuto come *Compagnia di disciplina* che, nottetempo, riuscirono ad allontanarsi dalla camerata e, certamente con l'aiuto di qualcuno, a raggiungere la vicina isola di Corsica.

L'amico Aleardi si duole che le ricerche si siano "arenate". C'è, ovviamente, una ragione. Perché anch'egli, a quei tempi giovanissimo, impiegato alla portineria del vecchio ospedale non molto distante dalla caserma della *Compagnia di disciplina*, aveva avuto frequenti contatti con quei militari confinati e, particolarmente, con uno di essi che ritengo essere il Giovanardi. Egli, infatti, era il più *diplomatico*, direi, il più cauto, il più calmo del gruppetto dei tre da me menzionato nell'articolo (Eugenio Giovanardi, appunto, Giuseppe Boretti e un certo Mezzetti o Mazzetti).

Confesso all'amico Mario che il mio disappunto è vivo quanto il suo, per più di una ragione: perché contavo di rintracciare un ottimo conoscente dei miei anni giovanili; perché avrei potuto conoscere i particolari della loro lunga avventura, almeno fino al momento della separazione avvenuta a Parigi; l'uno, Boretti, per il fronte spagnolo dove non molto tempo dopo cadde; gli altri, incontro a roventi vicissitudini che mi sarebbe piaciuto conoscere. Ma soprattutto avrei voluto che il Giovanardi, al quale mi sono rivolto per una fortuita e fortunata coincidenza ma che, purtroppo, era deceduto solo da qualche mese, mi illustrasse, e dopo tanti anni trascorsi avrebbe potuto farlo con tutta tranquillità, i piani, gli accorgimenti e le complicità della loro fuga verso la Corsica.

Oggi non saprei più a chi rivolgermi per approfondire le ricerche che interesserebbero anche l'amico Mario; e non solo lui. Giovanardi, Boretti e Mezzetti hanno portato nella tomba il loro segreto.

* * *

Alcuni affezionati lettori ci fanno notare un "qui pro quo" nel quale è incorso lo scrittore francese Jean Giono, che in *Terrazze dell'Elba* ha situato la sala egizia alla villa dei Molini, anziché a San Martino (vedasi n°21 pag. 6).

Noi avevamo previsto a riguardo una precisazione, ma poi la abbiamo dimenticata. Per tranquillità dei solerti lettori, mettiamo ora le sale a posto.

* * *

Ringraziamo sentitamente tutti i collaboratori che via via ci inviano foto, documenti, notizie, articoli davvero interessanti, che smaltiremo a poco a poco.

In particolare il signor Mario Zanzi ed il suo vecchio genitore "che ha studiato molto seriamente le effemeridi e che ha disegnato e realizzato le due eccezionali meridiane che sul tetto e in giardino scandiscono le ore al sole dell'Elba (Lacona)".

Pubblicheremo quanto prima le foto inviateci.

* * *

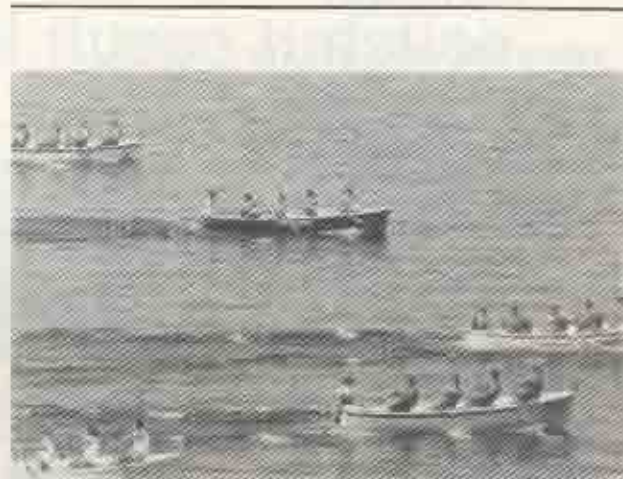
Prosegue l'assalto alla darsena medicea di Portoferraio ed è sopraggiunto un nuovo progetto con pontili... mobili, mentre continuano a pervenirci consensi assai calorosi per la posizione da noi assunta al riguardo.

Un abbonato, introducendo lapidariamente l'argomento con: "*Il porticciolo turistico non s'ha da fare!*", ci scrive quasi per rassicurarci che "*la nostra darsena è un porto con strutture architettoniche e difensive tali che difficilmente potrà essere consentita una manomissione (neanche con gli appoggi!) sia dall'autorità militare che dalla Soprintendenza ai monumenti...*". Ancora ci chiede se le numerose associazioni ecologiche ed ambientaliste hanno espresso un loro parere. Rispondiamo: Per ora nicchiano, mantenendo una splendida neutralità.

* * *

È recentemente scomparso a Massa Marittima il canonico episcopale don Enrico Lombardi, socio fondatore del Centro Nazionale di Studi Napoleonici e di Storia dell'Elba. È stato autore valente di numerosi saggi storici ed assiduo e prestigioso collaboratore di questa nostra rivista. Proprio nell'ultimo numero comparve un suo interessante articolo storico-aneddotico: *San Napoleone nella chiesa arcipretale di Piombino*.

Alla sua memoria la redazione de "Lo Scoglio" rivolge un grato e commosso ricordo.



Palio remiero elbano 1989 — Oooh voga! (foto B. Botti)